

## Introduzione *PCTO*

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”.

La definizione riguarda i percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale.

I percorsi vengono inquadrati nel contesto più ampio dell’intera progettazione didattica, chiarendo che costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali con l’apporto fondamentale del territorio.

Ogni studente, attraverso l’acquisizione di tali competenze, deve essere in grado di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro.

Durante queste esperienze di affiancamento e orientamento gli esperti faranno agire i ragazzi sul campo permettendo loro di osservare, analizzare, studiare e soprattutto agire. Questo consentirà loro l’opportunità di acquisire un primo bagaglio di competenze da poter poi spendere in ambito lavorativo. L’efficacia di questi interventi riguarda, infatti, l’opportunità di acquisire competenze trasversali utili in qualsiasi ambito lavorativo che poi i ragazzi sceglieranno.

Le competenze più efficaci sono: comunicazione strategica, problem solving, creatività, leadership, etc...

Il conseguimento delle soft skills rappresenta, perciò, per gli studenti il tema fondamentale dei PCTO.

## **PCTO 1 – Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento presso i servizi pubblici/sanitari territoriali**

### **Progetto 1 - Lo Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime di reato della Procura della Repubblica di Civitavecchia incontra la scuola: “Iniziamo da noi: conoscere la violenza per contrastarla”.**

#### **Introduzione**

Lo Spazio Ascolto è un servizio che prevede la presenza di tre operatrici psicologhe psicoterapeute, la dr.ssa Myriam Santilli e la dr.ssa Elisa Caponetti in qualità di consulenti psicologhe operanti nel servizio, e la dott.ssa Laura Canulla in qualità di referente e coordinatrice delle progettualità intraprese dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa nel 2020 tra Asl Roma 4, Procura della Repubblica di Civitavecchia e Ordine degli Psicologi del Lazio **PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI ASCOLTO E PROTEZIONE DELLE VITTIME DI REATO**. Le due Consulenti svolgono attività di ascolto e orientamento alle vittime vulnerabili e in condizione di particolare vulnerabilità (Direttiva 29/2012 UE).

#### **Finalità**

L’esperienza vuole prevedere il coinvolgimento dei ragazzi della scuola secondaria di secondo grado (target da stabilire) del terzo, quarto e quinto anno ad alcune attività previste dal servizio, con lo scopo di far loro comprendere le funzioni dello spazio di ascolto e dei servizi di stampo generalista e l’importanza degli stessi all’interno di una rete territoriale multidisciplinare ed integrata che lavora per garantire sostegno e presa in carico alla vittima di reato. In secondo luogo, si vorranno trasmettere competenze e soft skills necessarie per intraprendere questi tipi di interventi nella declinazione dei differenti ruoli e mandato di chi vi opera. Dunque, la finalità sarà quella di sapersi orientare all’interno di una cornice di prevenzione nella quale l’esperienza svolta rappresenterà un momento di apprendimento e conoscenza più specifica del fenomeno della violenza, cogliendo l’occasione preziosa di aprire una riflessione responsabile, anche in termini di prevenzione, sui temi dell’*educazione al rispetto*, alla vulnerabilità, alle diverse forme di violenza, partendo dal maturato convincimento che per sconfiggerla e fare una scelta di contrasto, si debba prima poterla riconoscere. Questo consentirà ai ragazzi di sperimentare modalità di relazione con sé stessi e con l’altro basate su criteri di libertà e responsabilità e di costruire una società accogliente, *inclusiva e non violenta*.

## Obiettivi

I ragazzi acquisiranno un livello di consapevolezza maggiore rispetto a questa delicata problematica e sperimenteranno momenti di riflessione grazie all'affiancamento e alla supervisione delle tre operatrici migliorando alcune competenze trasversali quali il lavoro in team, l'empatia, la comunicazione e l'ascolto.

### *Modalità operative*

Il Servizio Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime, all'interno dell'impegno alla lotta contro la violenza, promuove un importante lavoro di sensibilizzazione, informazione e orientamento, anche in un'ottica di prevenzione, rivolto al mondo della scuola all'interno di un patto di corresponsabilità tra la scuola, la famiglia e il territorio. Le modalità operative si articoleranno in due step:

### **STEP 1 La Formazione**

Il percorso di formazione sarà organizzato in moduli nei quali verrà approfondito il concetto di discriminazione di genere e violenza di genere e, più in generale, i concetti di vittima vulnerabile all'interno del contesto giudiziario, orientando una riflessione critica circa l'impatto dei fattori socioculturali sugli stereotipi e sulla violenza di genere;

### **STEP 2 L'Affiancamento**

L'affiancamento e la supervisione da parte delle tre operatrici del Servizio prevederà la partecipazione in presenza dei ragazzi aderenti al PCTO presso lo Spazio Ascolto e Accoglienza Vittime di reato presso la Procura della Repubblica di Civitavecchia.

### **Attività**

Sono previste le seguenti attività esperienziali:

- analisi dei dossier/casi già gestiti dall'apertura del Servizio nel 2020;
- visione di stralci di video relativi all'attività investigativa dell'ascolto della vittima di reato (SIT Sommarie Informazioni Testimoniali) svolta dai consulenti tecnici del PM, nel rispetto della tutela della privacy della stessa;
- conoscenza della Procura e dei suoi uffici;
- colloqui diretti con gli operatori di giustizia, in particolar modo con la polizia giudiziaria. Si vogliono prevedere inoltre incontri con le FFOO all'interno di Commissariati di PS e/o Caserme dei CC (da individuare), con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi agli operatori di giustizia e abbattere i pregiudizi;
- Simulate di colloqui di accompagnamento alla denuncia per conoscere le procedure di base utili ad orientare la vittima sul territorio;
- Supporto alla scuola rispetto all'emersione di casi di violenza, attraverso la condivisione delle procedure tra i diversi interlocutori del progetto e l'attivazione della rete (Servizi territoriali, Forze dell'Ordine, Spazio

ascolto).

- Coordinamento per la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione rispetto a queste tematiche che i ragazzi svolgeranno all'interno del loro Istituto Scolastico.

## **Progetto 2 - Percorso di orientamento e formazione presso il DSM: “Un viaggio esplorativo nell’universo Salute Mentale: le sorprese della mente come occasione di apprendimento”**

### **Introduzione**

Un obiettivo importante dei Servizi per la Salute Mentale della ASL Roma 4 è combattere lo stigma e promuovere uno sviluppo psichico salutare e funzionale, in ogni ambito, per il singolo e per il gruppo di appartenenza.

Spesso i servizi non sono conosciuti o sono vissuti come luoghi strani e forse temibili.

Nel mondo del lavoro, inoltre, sono richieste le ormai note *soft skill* competenze legate all’intelligenza emotiva e alla sensibilità individuale di ogni persona. In italiano, il significato è traducibile come “abilità personali”.

Non si tratta di competenze tecniche (dette *hard skill*), ma capacità attitudinali, empatiche e comunicative che caratterizzano il modo di lavorare e relazionarsi con gli altri.

Mentre le **hard skill** prime sono abilità tecniche misurabili e quantificabili, come la conoscenza di un linguaggio di programmazione, le *soft skill* sono capacità astratte ma molto importanti per il successo lavorativo e personale.

### **Finalità**

Lo scopo globale può essere sintetizzato come apprendimento di informazioni sui Servizi utili e occasione di apprendimento di particolari abilità utili in qualsiasi ambito lavorativo così come nella vita personale.

### Le soft skills più richieste dalle aziende sono:

- Gestione del tempo
- Comunicazione
- Adattabilità

- Problem solving
- Lavoro di squadra
- Creatività
- Leadership
- Abilità interpersonali

Noi aggiungeremo:

organizzazione e utilizzo delle risorse disponibili, riduzione della paura del giudizio esterno, rispetto equilibrato delle gerarchie, rispetto dell'altro e delle diversità che a volte sono solo apparenti o che comunque contengono aspetti e risorse positivi e a volte imprevedibili

L'apprendimento di tali abilità non può che passare attraverso stimoli, sollecitazioni e "provocazioni" in ambito emozionale. I nostri servizi, basati sul lavoro di équipe, i nostri racconti, i nostri scenari lavorativi e le nostre suggestioni si prestano a rappresentare modelli e stimoli esperienziali particolarmente efficaci per un apprendimento significativo.

Il progetto prevede per i ragazzi del terzo, quarto e quinto anno percorsi esperienziali e di conoscenza reale dei servizi del DSM. Si tratta di percorsi che offriranno ai ragazzi stimoli autoriflessivi sul piano emotivo e relazionale per favorire la definizione di spazi mentali utili ad approcciare in modo funzionale persone e ambienti diversi secondo una prospettiva che non sia solo prestazionale.

Tutto potrà, in un secondo momento, essere riportato all'interno del contesto scolastico ai compagni di classe: conoscenze operative acquisite sulle modalità di accesso ai servizi che possano rispondere ai loro bisogni all'interno di garanzie in tema di privacy ma anche su temi quali l'empatia, il rispetto delle fasi critiche dell'esistenza, la ricchezza della condivisione. Tutto questo attraverso la realizzazione di attività informative tenute dai ragazzi stessi, secondo il modello della "Peer Education", un metodo educativo in base al quale si forma un gruppo di individui i quali, responsabilizzati e formati, si propongono come mediatori di processi formativi ed evolutivi con i loro coetanei. Temi quali: il disagio adolescenziale, il bullismo, l'utilizzo compensativo dei social, le nuove sin-dromi psichiche (v. Hikikomori), le emergenze comportamentali, la collaborazione con le F.O, **la violenza di genere e il concetto di vittimizzazione**, rappresentano temi di grande interesse per la popolazione giovanile che deve scegliere un percorso di formazione lavorativa o di studio. L'ultimo tema, quello della violenza, racchiude in realtà molti altri temi relativi all'esercizio del potere, alla vulnerabilità psicologica, alla leadership nel gruppo. Tutto nella scoperta delle strade possibili per chiedere aiuto, per sé o per qualcun altro, in situa-zioni di difficoltà.

## Obiettivi

I ragazzi acquisiranno un valido livello di conoscenza delle offerte e dell'operatività dei servizi coinvolti nonché delle procedure per ottenere risposte adeguate.

Soprattutto, però, avranno l'occasione di stimolare funzioni superiori quali autoriflessione, pensiero critico, conoscenza di sé, condivisione con i pari, empatia, comunicazione efficace, flessibilità, , capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti, pensiero innovativo, utilizzo dell'intelligenza emotiva. Competenze Trasversali di alto valore educativo e generativo.

## Metodologia e attività proposte

Il percorso di formazione sarà organizzato in:

- incontri presso centro diurno riabilitativo, comunità Il melograno, convivenze protette (luoghi dove è semplice ottenere liberatorie da parte dei pazienti). In alcuni di questi servizi i ragazzi potranno partecipare direttamente ad attività che hanno a che fare con la riabilitazione, la ripresa del ruolo sociale, la condivisione di esperienze ludiche ma anche di mansioni lavorative (ad es. volontariato, sostegno all'abitare, partecipazione ad iniziative creative come quelle legate al progetto Radio Mondi Possibili)
- 1 incontro c/o aula bastianelli con tutti i responsabili di strutture semplici e complesse per minori e per maggiorenni per illustrare il funzionamento del DSM e per rispondere a domande sollecitate dal percorso esperienziale precedentemente effettuato.

Operatori che svolgeranno la formazione e l'affiancamento: psicologi, operatori del terzo settore, infermieri, medici, assistenti sociali.

## **Progetto 3 - Percorso di orientamento e formazione per il servizio sanitario territoriale Ser.D di Bracciano ASL Roma 4.3: “Il regista della mia vita sono io!”**

### **Introduzione**

Un obiettivo importante dei Servizi Socio-Sanitari è promuovere non solo la salute fisica, ma anche il benessere psico-fisico-sociale delle persone.

Nel mondo del lavoro in continua evoluzione sono richieste competenze avanzate e sempre aggiornate. Oggi hanno grande rilevanza le competenze trasversali, accanto a quelle digitali e tecniche.

Le competenze trasversali rappresentano l'attitudine di una persona sul posto di lavoro; nel nostro settore socio-sanitario le competenze maggiormente richieste sono la capacità di relazionarsi con i colleghi, la capacità di risolvere problemi più o meno complessi, la capacità di ascolto, l'empatia, ecc..

### **Finalità**

Il progetto prevede di far conoscere ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado (target da stabilire), i servizi sanitari del territorio e le aree di competenza, con lo scopo di far loro comprendere le funzioni degli stessi, all'interno di una rete territoriale multidisciplinare ed integrata, che lavora per garantire il benessere psico fisico della persona e del suo contesto di vita.

La finalità sarà quella di sapersi orientare all'interno dei servizi territoriali e di riportare nel contesto scolastico le conoscenze acquisite.

### **Obiettivi**

I ragazzi acquisiranno un livello di consapevolezza maggiore rispetto ad alcune specifiche dei servizi coinvolti.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici del SerD, vista la particolarità dell'utenza e la fascia di età a cui ci rivolgiamo, ci sono da tenere presenti le raccomandazioni dell'OMS, che suggerisce fortemente di non andare a sollecitare la curiosità rispetto alle sostanze psicotrope.

In questa ottica l'obiettivo del coinvolgimento del SerD è quello di far conoscere l'esistenza del servizio, le modalità di accesso, l'ambito di competenza e la territorialità, ma soprattutto rendere consapevoli della possibilità di chiedere aiuto senza pregiudizi e con la certezza che in caso di necessità propria o altrui non si

è soli.

### **Attività**

Conoscenza del servizio Serd e territorialità, target di riferimento, ubicazione, orari e modalità d'accesso.

Lavoro sulla lettura critica delle pubblicità riguardanti le sostanze alcoliche; particolare attenzione verrà posta sul rapporto tra **l'uso di sostanze e la violenza.**

Per i motivi sopra esposti le attività posso essere svolte non nella sede del SerD, ma presso l'Aula riunioni dell'ospedale di Bracciano.

Ugualmente per i motivi sovra esposti sarà necessario ripensare il monte ore dedicato, tenendo presente la necessità di non approfondire tematiche specifiche relative all'uso di sostanze.